

magazzini del lotto, medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi; indennità di missione di tramutamento ed altre speciali per le funzioni di controllo; visite medicofiscali e concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli, lire 71,500.

Capitolo 188. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazione d'opera in servizio dell'azienda del lotto, lire 14,000.

Capitolo 189. Acquisto di macchine, di materiale, mobili e di articoli vari, vestiario agli inservienti, spese d'illuminazione, di trasporti ed altre, lire 16,600.

Capitolo 190. Spese per provvista di carta, per la stampa, per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e pel collaudo dei bollettari stessi (*Spesa obbligatoria*), lire 184,500.

Capitolo 191. Aggio d'esazione (*Spesa d'ordine*), lire 5,600,000.

Capitolo 192. Vincite al lotto (*Spesa obbligatoria*), lire 35,900,000.

Capitolo 193. Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 18,960.

*Tabacchi.* — Capitolo 194. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (*Spese fisse*), lire 497,930.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Romussi.

ROMUSSI. Questo capitolo e gli altri che seguono si riferiscono a tutti gli addetti all'azienda dei tabacchi, sia delle coltivazioni sia delle manifatture. Mentre stiamo parlando, sono ben 24 mila lavoratori addetti all'industria dei tabacchi che si trovano in sciopero soprattutto per la cattiva qualità della materia prima, della foglia, che rende più faticoso il lavoro e diminuisce di gran lunga il guadagno.

Le operaie dei tabacchi guadagnano 27 centesimi ogni cento sigari che fanno; ma quando la foglia è cattiva, invece dei mille sigari al giorno, media valutata di produzione per ogni operaia che porta con sé una mercede di lire 2.70, esse non possono confezionare che 500, 600 o 700 sigari al massimo, cosicchè la loro mercede si riduce a lire 1.50, 1.60, o 1.70. Ora con tale meschina mercede non possono vivere, sebbene lavorino per ben sette ore al giorno.

Si sono messi in sciopero inoltre perchè si lamentano di un regolamento pieno di angherie che non risponde punto all'equità moderna, la quale molte volte venne an-

nunziata dai banchi stessi del Ministero; si lamentano inoltre perchè le pensioni che essi hanno non sono reversibili ai superstiti che lasciano, onde dopo aver veduto sottratta una parte della loro mercede, per diversi anni, non lasciano poi niente a coloro che rimangono, ai loro posteri. Io non intendo fare un discorso, ma mi rivolgo invece al cuore dell'onorevole sottosegretario di Stato (che rappresenta il povero nostro Masimino al quale mando *toto corde* i miei più fervidi auguri) perchè voglia dare le disposizioni opportune affinchè abbia termine lo sciopero, assicurando gli operai che verrà migliorata la qualità delle foglie di tabacco, e che verrà ripreso in esame il regolamento per renderlo più conforme a giustizia e che saranno prese le disposizioni opportune per rendere reversibili le pensioni di coloro che ne godono.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 194 s'intende approvato in lire 497,930.

Capitolo 195. Personale delle coltivazioni dei tabacchi — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 1,550.

Capitolo 196. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (*Spese fisse*), lire 918,526.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Morgari.

MORGARI. L'onorevole sottosegretario di Stato Pozzo ha detto che al personale delle Manifatture dei tabacchi furono fatte concessioni, ed è vero: furono fatte concessioni non spregevoli nel 1904 ed ultimamente nel 1906. L'onorevole sottosegretario di Stato ha soggiunto anche che, in confronto ad altre categorie di operaie delle industrie private, il personale femminile delle Manifatture è trattato convenevolmente, ed io lo riconosco, e ne traggo argomento per lodare lo Stato italiano, il quale vuole, con questo, dare esempio alla industria privata del come, nell'operaio, si debba rispettare il diritto alla vita ed il diritto del cittadino.

Però l'onorevole Pozzo ha altresì chiamato esorbitanti le ulteriori domande che questo personale affaccia: quando chiede, per esempio, un aumento di paghe che l'onorevole sottosegretario di Stato calcola ad una media di 60 centesimi al giorno. Pure accettando come esatto l'altro computo testè esposto dall'onorevole sottosegretario di Stato secondo il quale, nella Manifattura tabacchi di Torino, le paghe medie delle donne sarebbero di lire 2.15 per quelle in-